

Ortofrutta, bene spesa Ue ma serve cambiare passo su mercato e promozione

Il Ministero delle Politiche Agricole ha reso noti i dati degli aiuti comunitari erogati dall'Ue al settore ortofrutticolo negli anni 2014 e 2015. Il sostegno comunitario si concentra, nel settore ortofrutticolo, in tre ambiti di intervento: i programmi operativi delle organizzazioni dei produttori ortofrutticole (Op); il programma frutta nelle scuole; i piani di riconoscimento dei gruppi di produttori prericonosciuti, che non riguardano l'Italia, ma solo gli stati che hanno aderito all'Ue dopo il 2004.

L'Italia è risultata complessivamente il primo paese beneficiario, rispettivamente con 235,4 milioni di euro (23,3%) su un totale di 1.010,5 milioni di euro nel 2014 e 256,3 milioni di euro (22,9%) su un totale di 1.118,4 nel 2015. Nell'esercizio 2014, la spesa complessiva comunitaria per la realizzazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori (Op) ortofrutticoli è stata di 724,1 milioni di euro, di cui 219 hanno riguardato i programmi attuati in Italia da 260 Op, che pertanto ha assorbito il 30,2% della spesa complessiva, piazzandosi al 1° posto tra i Paesi beneficiari (2° la Spagna con il 24,9% e 3° la Francia con il 16,5%).

Nell'esercizio 2015, la spesa complessiva dell'Ue per il finanziamento dei programmi operativi delle Op ortofrutticole è stata di 813,2 milioni di euro. L'Italia con 228,6 milioni (28,1% della spesa complessiva per i programmi operativi di 285 Op) conferma la posizione di primato (2° la Spagna con il 25,6% e 3° la Francia con il 14,0%). L'Italia resta primo beneficiario anche nel programma Frutta nelle scuole, con 16,4 milioni di euro nel 2014 (22,3% della spesa totale Ue) e 25,9 milioni di euro nel 2015 (24,8% della spesa totale Ue).

Complessivamente numeri importanti ed un primato di spesa che però non soddisfano né dal punto di vista dei risultati di mercato, né sotto l'aspetto della promozione dei consumi di ortofrutta. E' pertanto necessario un cambio di passo nell'operatività delle Op ortofrutticole e nella gestione del programma "Frutta nelle scuole".